

Mediatori immobiliari abusivi: sotto le Torri anche truffe per 300mila euro

Spesso chi si presenta come agente immobiliare non ha nè superato l'esame previsto nè è iscritto all'albo. E possono esserci sorprese nella compravendita. Ci sono gli affitti 'selvaggi' per gli studenti, padroni furbetti che impongono il nero, ma anche, a quanto pare, un numero non irrilevante di agenti immobiliari abusivi che offrono i loro servizi a prezzo più bassi e rischiano così di mettere fuori mercato le agenzie 'ufficiali'. Di questo mercato immobiliare clandestino si occupa una commissione ad hoc, frutto della collaborazione tra **Camera di commercio**, guardia di finanza, associazioni di consumatori e ispettorato del lavoro. La commissione, che ha diffuso anche un vedemecum rivolto a chi vuole comprare o prendere in affitto una casa, vaglia le segnalazioni dei cittadini e le affida a chi di dovere. "Serve a rendere il nostro territorio più tutelato verso l'abusivismo nella mediazione immobiliare", spiega Giada Grandi della **Camera di commercio** facendo il punto durante un incontro tenuto oggi in Sala Borsa. Il fronte 'legale' del settore a Bologna è costituito da 771 agenti immobiliari e 418 società, tutti con tesserino di riconoscimento obbligatorio e una iscrizione alla **Camera di commercio**. Ma spesso chi si presenta come agente immobiliare non ha nè superato l'esame previsto nè è iscritto all'albo. Per gli abusivi, se 'beccati' sono previste multe da 6.500-7.000 euro, ma la seconda volta scatta anche la sanzione penale per esercizio abusivo della professione. Inoltre, come sottolinea Stefano Alfieri, capitano delle fiamme gialle, non esiste alcun obbligo a pagare chi abbia svolto una mediazione senza avere i requisiti. Ma qualcuno nel frattempo ha accumulato vere fortune. E' il caso del "tesoretto" da 300.000 euro recuperato dalla Finanza ad un ex mediatore colto ad esercitare abusivamente. Purtroppo però "ci si rivolge a noi solo quando si è subito un torto o una truffa. I cittadini devono segnalare, anche quando si incorre in una anomalia in cui non sono coinvolti". "L'abusivo entra sul mercato a gamba tesa, con tariffe che gli agenti immobiliari regolari non possono permettersi", evidenzia Giuseppe Di Napoli, responsabile della polizia commerciale all'interno della polizia locale. Di mezzo ci sono dunque anche parecchi posti di lavoro. "Sono le aziende irregolari a fare chiudere le aziende regolari- come spiega Alessandro Millo dell'ispettorato del lavoro- per questo noi interveniamo per tutelare queste ultime".



Spesso chi si presenta come agente immobiliare non ha nè superato l'esame previsto nè è iscritto all'albo. E possono esserci sorprese nella compravendita. Ci sono gli affitti 'selvaggi' per gli studenti, padroni furbetti che impongono il nero, ma anche, a quanto pare, un numero non irrilevante di agenti immobiliari abusivi che offrono i loro servizi a prezzo più bassi e rischiano così di mettere fuori mercato le agenzie 'ufficiali'. Di questo mercato immobiliare clandestino si occupa una commissione ad hoc, frutto della collaborazione tra Camera di commercio, guardia di finanza, associazioni di consumatori e ispettorato del lavoro. La commissione, che ha diffuso anche un vedemecum rivolto a chi vuole comprare o prendere in affitto una casa, vaglia le segnalazioni dei cittadini e le affida a chi di dovere. "Serve a rendere il nostro territorio più tutelato verso l'abusivismo nella mediazione immobiliare", spiega Giada Grandi della Camera di commercio facendo il punto durante un incontro tenuto oggi in Sala Borsa. Il fronte 'legale' del settore a Bologna è costituito da 771 agenti immobiliari e 418 società, tutti con tesserino di riconoscimento obbligatorio e una iscrizione alla Camera di commercio. Ma spesso chi si presenta come agente immobiliare non ha nè superato l'esame previsto nè è iscritto all'albo. Per gli abusivi, se 'beccati' sono previste multe da 6.500-7.000 euro, ma la seconda volta scatta anche la sanzione penale per esercizio abusivo della professione. Inoltre, come sottolinea Stefano Alfieri, capitano delle fiamme gialle, non esiste alcun obbligo a pagare chi abbia svolto una mediazione senza avere i requisiti. Ma qualcuno nel frattempo ha accumulato vere fortune. E' il caso del "tesoretto" da 300.000 euro recuperato dalla Finanza ad un ex mediatore colto ad esercitare abusivamente. Purtroppo però "ci si rivolge a noi solo quando si è subito un torto o una truffa. I cittadini devono segnalare, anche quando si incorre in una anomalia in cui non sono coinvolti". "L'abusivo entra sul mercato a gamba tesa, con